

283* din, e per amor suo el Re richiese a l'ambasador di Franza, fo li per haver el suo voto, la liberation dil conte Cristoforo. Questo è di anni 60, ha intrada ducati 25 milia, non ha molla riputazion, si dice ha di contadi 400 milia ducati. Il terzo è lo episcopo di Transilvania, di età d'anni 45, ha intrada ducati 20 milia, si dice ha di contadi ducati 200 milia et à assa' arzenti, che li preti ogni anno li donano una credenziera, et vivendo haverà assaissimi arzenti. *Etiam* questo non è in reputazion, è di nazione hongaro de la caxa di Varda, è homo grasso. Il quarto è lo episcopo di Cinquechiese, di anni 62, homo de grandissima riputazione, e quello el vol in quel Regno è fato. È di nation tedesca di Casovia, di bassa conditione, fo fiol di uno sartor, ha intrada ducati . . . et cavaleha per Buda solo con 200 zentilhomeni a piedi. Questo ha grandissima riputazion, monstra pratico in cosse di Stato, è stato al tempo dil re Lodovico padre di questo Re sempre al governo dil Regno, homo fedele ma pratico, ha di contadi ducati 800 milia per quello si dice, se imbriga volentiera. Et questo è il costume di hongari, che spesso se imbrigano et dormeno 4 hore poi disnar per pair el vin, ne è vergogna in quelle parte ad imbrigarse, et la matina si fa le facende, et non da poi disnar. Li 4 baroni: il primo è il Conte Palatin ch'è morto, qual era amico de la Signoria nostra. È stato electo *noviter* el conte di Themesvar, zoè Themisvar, nominato Stephano Boat (Boat in hongaro vol dir audace): questa caxa era audace, re Mathias li sublevò. Questo Conte Palatino novo è stà electo per il Re, e si fa con tal cerimonie per li baroni e conti, nè altri vi entra, e si balota, ma si tien uno havesse mancho balote, el Re lo eleze *dummodo* non sia svario numero. Questo ave balote 57, et il scontro che fo Vaivoda Transilvano, ave 27. È di età anni . . . se racomanda a la Signoria, dice è servitor; scrisse se li scrivesse una bona letera congratulatoria, et cussi li fo scritto. Al suo partir non era zonta. Il secondo è il Vaivoda Transilvano, qual vien fato per il Re, è parente dil re di Polonia. Questo è homo d'anni 32, di gran cuor; li bastò l'animo intrar in castelo dil Re, con uno cortelo in man, perchè li fo alzà el ponte volendo intrar in castelo. Questo non si contenta di pocho. E aziò si sapia, è do Vaivodi di là, uno Transalpino et l'altro il Moldavio: questo Transalpino, essendo morto il padre, el popolo elezè el fiol natural, e fo dal Re confirmato. Si chiama baron di Hongaria, *tamen* è subdito *etiam* dil Signor turcho, et ha questi capitoli che a qual exercito primo vien in campagna, o turchesco o hongaro, lui si aderisse.

Manda ogni mese soi oratori a Buda per varie cose li achadeno, et cussi fa il Moldavio. Et terzo è il duca 284 Lorenzo, fo fiol dil re di Bossina, di età anni 15. El quarto è il conte di Themesvar, qual è nominato di sopra, electo Conte Palatin, e non è stà fato conte di Themesvar fin al suo partir; par esso Palatino voy tenir *etiam* Themesvar. Questi è li 8 governano quel regno con altri 8 nobeli, come ha dito di sopra.

Disse, il Vaivoda Transilvano è richissimo, di anni . . . ha intrada ducati 140 milia a l'anno, traze di villani; ha uno fradello minor, qual è feroze signor etc. Et è esercitato in le arme etc.

El regno di Hongaria pol far cavalli 15 milia a custodia dil Regno, et è tanxadi li prelati, baroni e nobeli, *videlicet* il cardinal Strigonia homeni d'arme zoè cavalli 1000, et cussi va discorrendo li altri, *ut patet*, et danno cavalli lizieri; in tutto homeni d'arme 2000. E come li havia ditto il reverendissimo cardinal Estense, li homeni d'arme hongari è cativi, ma li cavalli lizieri primi del mondo. El regno di Bohemia fa cavalli 6 milia valentissimi, homeni belli e ben in hordine; ma li pedoni, il Re ne pol haver quanti danari vorà spender, et homeni ben disposti. La Moldavia over Transilvania, di soto e di sora cavalli 25 milia etc.

Al suo partir di Buda, certissimo il signor Re havia jurato la trieva per 3 anni davanti a 3 oratori turcheschi, quali erano tenuti con custodia de li, et niun li parlava; et è capitolato, ch' il Turcho li renda tutti li castelli tolti in tempo suo e di suo padre. E come scrisse, fo ordinato farli tal comunicazione a lui Orator per il Re, ma non fu fata, perchè non hessendo venuto il juramento fato per il Signor turcho, dubitavano non seguirà. Et vete diti oratori andar per la terra, et andono a li confini ad aspetar li oratori di Soa Maestà stati in Constantinopoli retentuti per quel Signor, zà anni . . . quali erano stà liberati etc. Et in questo mezo, da turchi 4000 veneno a Jayza, et andono a uno castello per loro preso li vicino, chiamato . . . per fortificarlo. Jayza era mal custodita di zente, minono le porte etc. Et il Regno prepara soccorso per mandarli, ma nulla fu.

284* *Tamen*, do capitani corvati composeno col Re che dandoli ducati 26 milia a l'anno mantegneriano Jayza con 400 fanti et 200 cavalli, *licet* li cavalli li pocho pol far per esser terra piccola. E cussi quelli è al governo contentono, ma ancora non erano partiti di Buda.

Poi disse di la pratica di la eletion dil re di Romani. Veneno ambascadori dil Christianissimo re e dil Catholico re a pregar quella Maestà come re di